



DOCUMENTO DI PROGETTO

VALORIZZAZIONE DEI CENTRI SOCIO CULTURALI PER ANZIANI DEL TERRITORIO COMUNALE DI PESARO

Percorso dei centri sociali socio culturali per anziani promotori del ruolo attivo dei cittadini nella Comunità ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017

I Centri Socio-Culturali per Anziani del Comune di Pesaro da più di trent'anni sono protagonisti della vita civica del territorio del Comune di Pesaro, luoghi identitari nel cuore dei quartieri spazi dedicati alla socialità, alla convivialità a progetti che coinvolgono anziani, famiglie, bambini. Essi costituiscono pertanto un'importante rete per dimensioni e per radicamento territoriale oltre che rappresentare una risorsa di grande valore grazie ai volontari che vi prestano la loro opera.

A partire dalla funzione che questi luoghi hanno nel presente, importante è proiettarsi nel futuro implementando nuovi potenziali servizi per la cura della comunità e del territorio. Lavorando con altre associazioni per un esempio di volontariato attivo di grande spessore, come risorsa attiva e spontanea del territorio, in collaborazione con l'Amministrazione, nella programmazione di iniziative al fine di garantire un più incisivo coinvolgimento della popolazione alla vita della collettività, secondo quanto stabilito dal proprio Statuto.

Una nuova fase di co-progettazione inclusiva dei centri sociali è dunque il riconoscimento del valore e del ruolo ricoperto da questi luoghi nella storia della comunità da cui ripartire in stretta collaborazione con soggetti pubblici e privati, associazioni che sul territorio operano per la costruzione di un welfare di comunità.

LA CO-PROGRAMMAZIONE

in breve

Il percorso di co-programmazione che si è svolto nel corso del 2025 e si è concluso con l'approvazione del documento di esito del percorso da parte della Giunta Comunale con delibera n. 298 del 19/11/2025, ha individuato strategie utili ad orientare la co-progettazione dei centri, una sorta di ipotesi di lavoro guidate da diverse priorità e scenari di sviluppo, che possono completare e potenziare anche altre attività presenti nel territorio.

Parole chiave individuate

1. Governance

- rafforzare il ruolo pubblico, dare piena identità di bene comune ai Centri Socioculturali per anziani come servizi per la comunità; Definire strumenti e procedure per garantire il coinvolgimento dei vari enti e associazioni nella governance di questi spazi pubblici. Dare supporto per costruire una rete di comunicazione con gli attori territoriali e tra centri sociali a più livelli. *Questa prima strategia è in capo all'amministrazione comunale e agli enti gestori dei centri socioculturali.*

2. Luoghi di comunità

- Incentivare la nascita di Luoghi in grado di offrire servizi, di aggregare i cittadini e di attivare volontariato e Luoghi aperti e inclusivi in cui si favorisce la partecipazione a cittadini di tutte le età e si incoraggia lo scambio di idee anche con le nuove generazioni
3. **Attivatori di progetti comunità**
- Rafforzare la capacità di costruire soluzioni in rete e sinergia con associazioni ed enti della comunità; di promuovere progetti di comunità in collaborazione con le associazioni e gli altri soggetti attivi nei quartieri per offrire attività ricreative e di socializzazione per famiglie, anziani e giovani; trasmettere nuove modalità di progettazione per l'acquisizione di capacità quali protagonisti nel processo di ascolto dei bisogni e nel coinvolgimento attivo della comunità, per un percorso di co-progettazione continuo.

LA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti tra centri sociali, Enti del Terzo Settore, altre Associazioni no profit, Istituzioni ed Enti Pubblici (esclusivamente in forma associata con ETS capofila), per la progettazione in comune di servizi ed interventi diretti ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, attraverso un processo collaborativo e condiviso per analogia di obiettivi e aggregazione di risorse, per un modello di welfare di comunità basato sulla partecipazione, la creatività e la centralità della persona.

Questo approccio partecipativo mira a rispondere efficacemente ai bisogni del territorio, come definiti dal percorso di co-programmazione sopra citato.

Il ruolo dell'Amministrazione Comunale è quello di accompagnare un processo, dare vita ad un modello che *veda la combinazione di sinergie pubbliche e private finalizzate alla costruzione di risposte condivise.*

IL PROGETTO

I dati rilevati dalle indagini promosse in fase di co-programmazione hanno dato conferma agli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale con delibera di G.C. n. 329/2023: perseguire il benessere dei cittadini partendo da una dimensione comunitaria favorendo la ricostruzione di un tessuto sociale di prossimità, che può diventare protagonista della propria "rigenerazione", in cui le comunità nelle forma singole ed organizzate sono interlocutori capaci di esprimere potenzialità e generare progettualità.

I centri sociali, storicamente luoghi "simbolo" delle iniziative e della forza auto-organizzativa dei privati cittadini, debbano assolvere sempre più compiti di promozione sociale rivolti non solo agli anziani, ma a differenti fasce di età, sperimentando forme di gestione più collaborative e flessibili, aperte agli interventi proposti dalla cittadinanza e dall'associazionismo; essere luoghi di incontro tra generazioni e culture, contrastando le forme di solitudine che in città si evidenziano sempre più fortemente.

In questo senso è sempre più evidente come i centri sociali rappresentino un'importante risorsa immobiliare ma soprattutto - e prima di tutto - sociale, una occasione ancora prima che uno spazio, una dimensione fertile per la ricrescita di iniziative che partano dai bisogni del quartiere e delle realtà che lo animano per ideare e generare una risposta coerente, aderente e puntuale.

Trasformare i centri sociali per anziani in sempre più *luoghi di socialità e comunità* è una grande sfida, significa cogliere tutte le occasioni possibili, per offrire maggiori opportunità alla cittadinanza e non disperdere la ricchezza enorme che i centri sociali rappresentano già oggi per le tantissime persone che li frequentano.

FINALITÀ'

Costituendo pertanto veri e propri *luoghi di socialità e comunità* presenti nei quartieri, i centri sociali rappresentano potenziali interessanti per sviluppare progetti di innovazione sociale con il duplice obiettivo:

- a. di rafforzare e favorire ulteriormente l'erogazione di servizi alla comunità;
- b. di implementare la trama delle relazioni tra associazioni del territorio, costituendo veri e propri partenariati di comunità;

OBIETTIVI

1. Potenziare la dimensione di luogo sociale, intergenerazionale e interculturale:

i centri sociali dovranno diventare luoghi di socialità per le diverse fasce di pubblico che rappresentano la comunità territoriale di riferimento, valorizzando la cultura e le differenze, come veicolo per favorire la coesione e l'integrazione sociale a partire dalla convivenza in spazi comuni e dalla cura degli stessi come impegno di tutti.

2. Sviluppare la dimensione di centro di progettazione per generare opportunità diverse ed innovative per i cittadini.

In una logica di sperimentazione di nuovi servizi di comunità, i centri sociali potranno divenire un punto di riferimento strategico per la cittadinanza, in risposta ai bisogni, in grado di generare opportunità diverse rispetto alla tradizionale offerta pubblico-privata, partendo anche dall'inclusione dei beneficiari nei processi di erogazione dei servizi, per la valorizzazione delle competenze, delle capacità e delle risorse della comunità stessa.

3. Un luogo di Governance multilivello

La co-progettazione vuole collocare il centro sociale in un ruolo di capofila di un gruppo di progetto (cordata di Enti Attuatori Partner) in grado di corrispondere a diverse esigenze e linee di intervento in diverse dimensioni di policies. In questo senso sarà fondamentale definire ruoli, responsabilità e tempi del processo in modo chiaro, affinché le regole di confronto, ingaggio, collaborazione, di assunzione degli impegni, delle risorse disponibili.

PERCORSO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Al fine della realizzazione del presente progetto, l'Amministrazione attiverà percorsi di co-progettazione avvalendosi della compartecipazione di Enti del Terzo Settore, (art. 4 del D.lgs.117/2017), organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, e altri soggetti, diversi dagli ETS, che partecipano in qualità di partner di progetto di ETS, storicamente attivi sul territorio, impegnate in attività nel settore della promozione sociale, del welfare comunitario, della cultura ect., individuati a mezzo di manifestazione di interesse ad evidenza pubblica.

Il percorso di co-progettazione sarà caratterizzato dalle seguenti fasi:

1. selezione dei soggetti attuatori: individuati per ciascun centro sociale tra i partecipanti alla manifestazione di interesse sulla base dei criteri definiti dall'avviso pubblico; l'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di valutare accostamenti tra ETS e centri sociali diversi da quelli prescelti dai soggetti partecipanti, sulla base delle progettualità presentate e delle caratteristiche identitarie dei centri e del loro contesto territoriale;
1. avvio di tavoli di co-progettazione, con i soggetti attuatori ammessi alla procedura, distinti per ciascun centro sociale, con il coinvolgimento dei rappresentati dei quartieri, e delle eventuali istituzioni/Enti del territorio, al fine di pervenire all'elaborazione di una proposta progettuale in linea con le finalità e gli obiettivi del presente documento progettuale messo a base del percorso partecipativo da parte della PA; lo scopo dei tavoli di co-progettazione è quello di attivare processi di innovazione sociale "aperti" in cui i centri sociali e gli ETS partecipanti sono messi in condizione di sviluppare nuove forme collaborative;
2. sottoscrizione delle convenzioni: disciplinanti le modalità di attuazione delle azioni previste nei progetti, la regolamentazione delle attività di collaborazione, e le attività di rendicontazione ;

L'Amministrazione Comunale in qualità di partner e responsabile della conduzione del processo di co-progettazione, procederà alla costituzione di un gruppo tecnico di lavoro per la conduzione dei tavoli, l'elaborazione delle progettualità condivise e l'accompagnamento alla realizzazione delle azioni previste dai singoli progetti, riservandosi di avvalersi anche di figure esterne con comprovata esperienza in materia.

Ai fini del percorso di co-progettazione, il patrimonio immobiliare comunale sede dei centri sociali per anziani, si configura quale infrastruttura aggregante ed abilitante per la socialità, la promozione del volontariato e della mutualità, ed è chiamato a giocare un ruolo fondamentale quale presupposto fisico a disposizione delle progettualità dei cittadini, a servizio di un modello di welfare di comunità basato sulla partecipazione, la creatività e la centralità della persona.